

IN CAMMINO SULLA VIA DELL'ORTO

ISTITUTO COMPRENSIVO NORD

SCUOLA PRIMARIA MEUCCI CLASSE 2 C A.S. 20/21

INSEGNANTE RENZA PONZECCHI

**DALL'AULA AI LUOGHI ESTERNI ATTRAVERSO PERCORSI
VISSUTI DAI BAMBINI QUOTIDIANAMENTE!**

RADICI E ALI: IL PAESE RITROVATO

PERCORSO DI RICERCA DI GEOSTORIA

Il territorio e la comunità di appartenenza come ambiente e fulcro delle attività didattiche

METODOLOGIA

Ho applicato la linea metodologica proposta dai LSS (laboratori del sapere scientifico), anche se non ho sempre seguito tutti i punti suggeriti e nell'ordine che segue.

FASE 1 -OSSERVAZIONE

In questa fase gli alunni vivono in prima persona l'esperienza didattica e partecipano attivamente alla costruzione delle conoscenze.

FASE 2 -VERBALIZZAZIONE SCRITTA INDIVIDUALE

Gli alunni attraverso la scrittura diventano consapevoli di ciò che hanno osservato. La scrittura diviene una chiave fondamentale della conoscenza.

FASE 3 -DISCUSSIONE COLLETTIVA

Il linguaggio è fondamentale per il confronto tra i pari ,ma si trasforma anche in sostegno per tutti coloro che sono ancora incerti o hanno raggiunto una comprensione parziale dei contenuti.

FASE 4 -AFFINAMENTO DELLA CONCETTUALIZZAZIONE

Gli alunni dopo una prima e individuale verbalizzazione e forti del confronto avvenuto con i pari,sono pronti per avviarsi a correggere,modificare e integrare la precedente concettualizzazione.

FASE 5 -PRODUZIONE CONDIVISA

L'insegnante,alla fine dell'attività utilizzando tutto il materiale prodotto e condiviso dagli alunni,realizza con loro una sintesi chiara e corretta.

OBIETTIVI

-ORIENTAMENTO

Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e/o indicatori topologici.

-LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA

Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, tracciando percorsi nello spazio circostante.

-PAESAGGI

Conoscere gli elementi del paesaggio, il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e /o l'osservazione diretta.

TEMPI

- Il percorso si è svolto da ottobre 2020 ad maggio 2021 in un arco temporale che ha interessato sia il primo quadrimestre che il secondo quadrimestre.
- In questo periodo l'insegnante ha impiegato, ogni settimana, un'ora circa per progettare e monitorare il lavoro.
- Il percorso è stato condiviso durante l'attività formativa di ricerca-azione "Radici e ali" dell'ICN coordinato da Annalisa Marchi, Barbara Barontini, Cristina Bigagli.

SPAZI

FUNZIONI

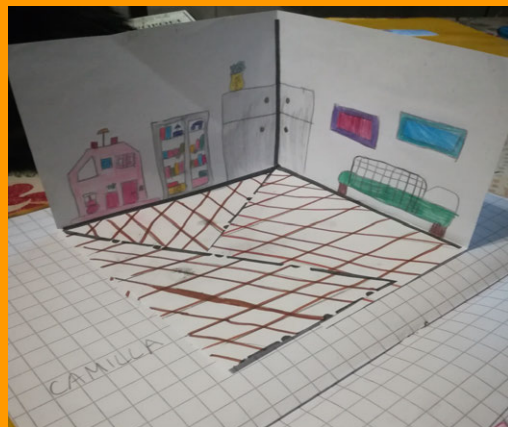
ARREDI

I primi mesi dell'anno scolastico sono serviti per far osservare gli spazi della casa e della scuola. Siamo partiti da una conversazione collettiva su quale era lo spazio che preferivano sia della loro casa che della scuola. Lo abbiamo disegnato e costruito in 3D. Questa riflessione li ha resi consapevoli che esistono spazi organizzati in funzione delle attività che svolgiamo in essi e che questi spazi cambiano funzione a seconda degli arredi che ci inseriamo.

E' stato importante fare un'indagine per scoprire quali spazi pubblici frequentavano abitualmente. Eravamo alla ricerca di un punto di partenza comune!



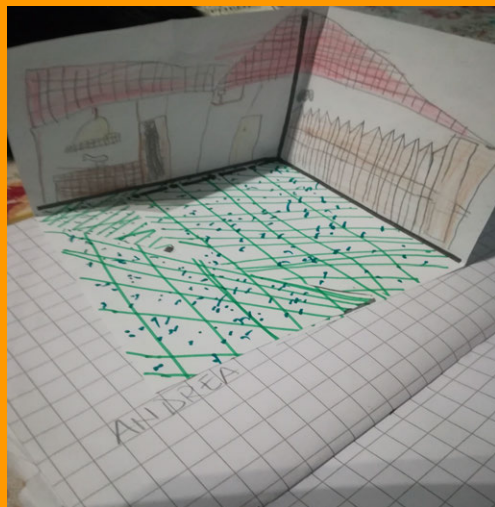
GIARDINO



CAMERA



PALESTRA



POLLAIO

Alcuni degli spazi preferiti dagli alunni e costruiti partendo da un semplice foglio A4.

MUOVERSI NELLO SPAZIO

Siamo arrivati alla conclusione che lo spazio pubblico comune a tutti era la scuola. La scuola ci avrebbe permesso di sperimentare, di descrivere e di rappresentare un percorso comune. Attraverso il confronto i bambini hanno scelto di prendere come punto di partenza la porta d'ingresso al piano terra dell'edificio scolastico, in quanto molti di loro al mattino si ritrovano lì a parlare, e come punto di arrivo l'ingresso della nostra aula (2 C al primo piano).

La prima cosa che gli alunni hanno fatto è stata descrivere in plenaria e oralmente il percorso che ogni mattina facevano per raggiungere l'aula (nella slide successiva il dialogo tra gli alunni). Discutevano fra di loro alzando la mano per prenotarsi e mediati dall'insegnante cercavano le parole giuste per trovare un punto d'incontro. L'insegnante intanto scriveva alla lavagna quanto loro suggerivano.

La discussione era stata accesa sul numero di passi necessari perché nessuno di loro li aveva mai contati e quindi i numeri sono stati inseriti molto casualmente. Pochi di loro hanno inserito le frecce direzionali.

Ho suggerito di fare un primo semplice disegno o scrivere tutto ciò che ricordavano mentre percorrevano mentalmente quel pezzetto di cammino.

In seguito ho riportato su un foglio le indicazioni condivise e poi...siamo andati a sperimentare!!!

Dialogo tra la maestra e la classe per cercare le indicazioni del percorso dalla classe alla porta di entrata della scuola.

maestra=m

alunno=a

M: Pensate al percorso che ogni mattina percorrete dall'entrata scolastica alla classe,ci siete? Come possiamo verbalizzare?

A: Maestra entriamo e ..poi andiamo tutto a diritto diritto...

La classe discute, alcuni non sono d'accordo ma la maggioranza dice che dobbiamo andare a diritto.

M: OK! E poi?

A: Poi dopo essere andati a diritto, dobbiamo salire le scale!

TUTTI SONO D'ACCORDO.

Nessuno di loro si ricorda il numero preciso degli scalini.

A: Dopo essere arrivati in vetta, andiamo a mettere il cappotto all'attaccapanni!

M: Ma arrivati in vetta alle scale la nostra aula è vicina all'attaccapanni?

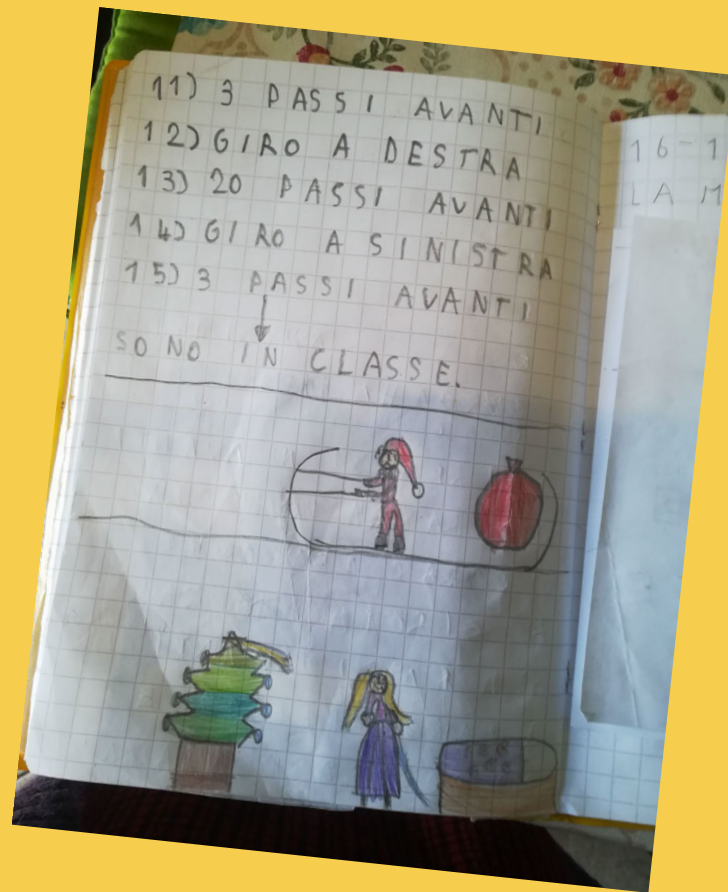
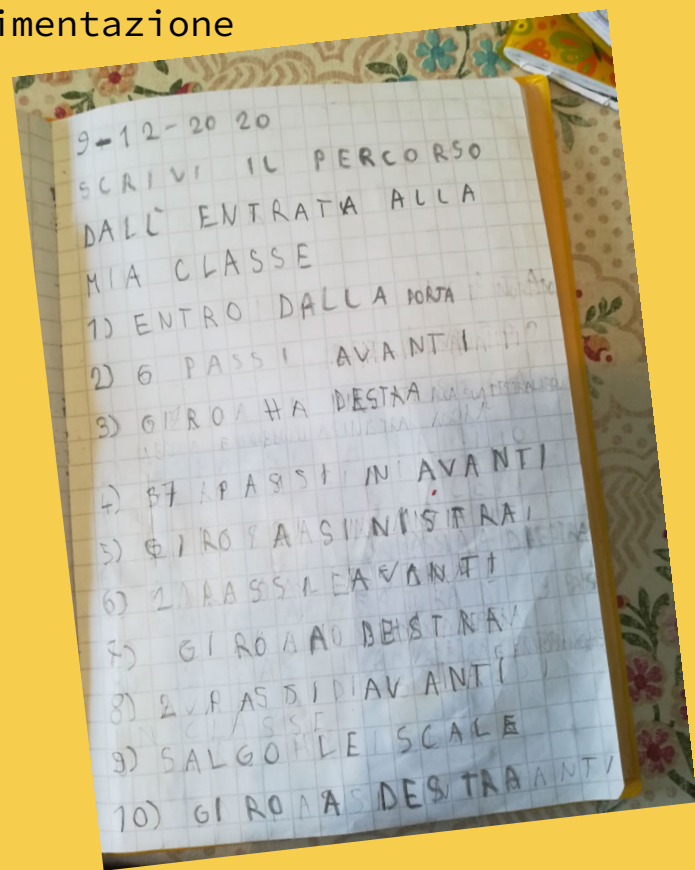
A: Sì...no ...non è quasi vicina dobbiamo andare ancora a diritto, dobbiamo passare i bagni e poi siamo arrivati nella nostra aula.

ORIENTAMENTO

Siamo usciti dall'aula e seguendo le indicazioni condivise abbiamo sperimentato il percorso insieme seguendo le descrizioni. C'è stato molto stupore e molto divertimento soprattutto perché hanno capito che era importante sia contare i passi, che dare suggerimenti precisi su come girare, se a destra o sinistra per non andare su strade sbagliate. Li ho invitati a fare particolare attenzione ai punti di riferimento sia lungo il cammino, sia in occasione dei cambi di direzione. Soprattutto durante i cambi di direzione è stato importante soffermarsi a cercare cosa poteva essere assunto come punto di riferimento.

Arrivati in classe io non ho dettato il percorso corretto, ma lo abbiamo ripetuto oralmente e a quel punto hanno corretto la loro rappresentazione indicando il punto di partenza e di arrivo e inserendo i cambi di direzione e i punti di riferimento più importanti.

Registrazione
individuale del lavoro
dopo la
sperimentazione



Registrazione dopo la
sperimentazione.

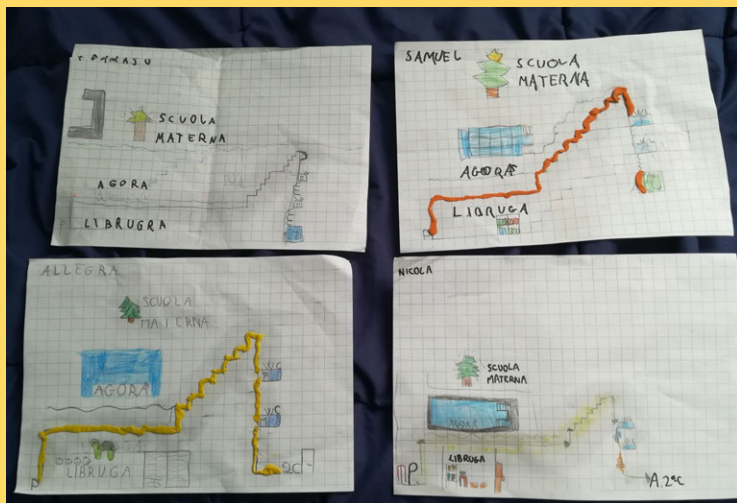
9/12/2020
SCRIVI IL PERCORSO
DALL'ENTRATA ALLA
M/A CLASSE

1) DENTRO DALLA PORTA
2) VADO AVANTI DI 6
3) STRO DRITTA INN (VANTI)
4) GIRO A DESTRA
5) VADO AVANTI DI 3 PASSI
6) GIRO A SINISTRA
7) DUE PASSI AVANTI IN AVANTI
8) TRE PASSI AVANTI
9) GIRO A DESTRA E VADO AVANTI
10) 20 PASSI AVANTI

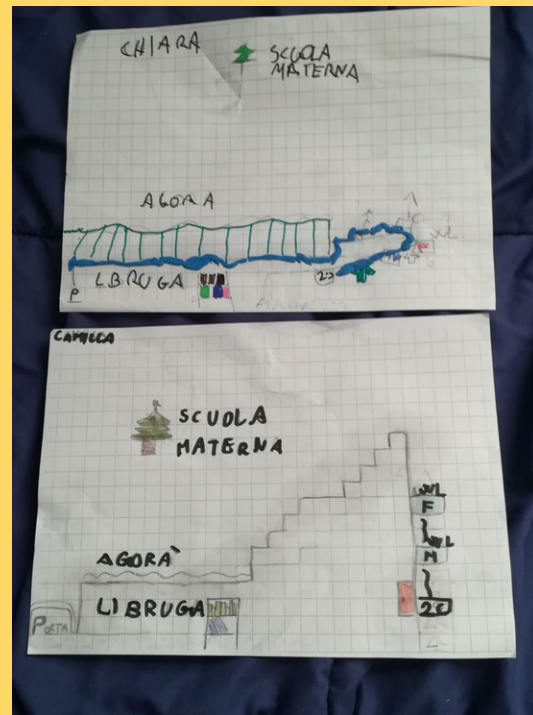
GIRO A SINISTRA
TRE PASSI AVANTI
SONO IN CLASSE

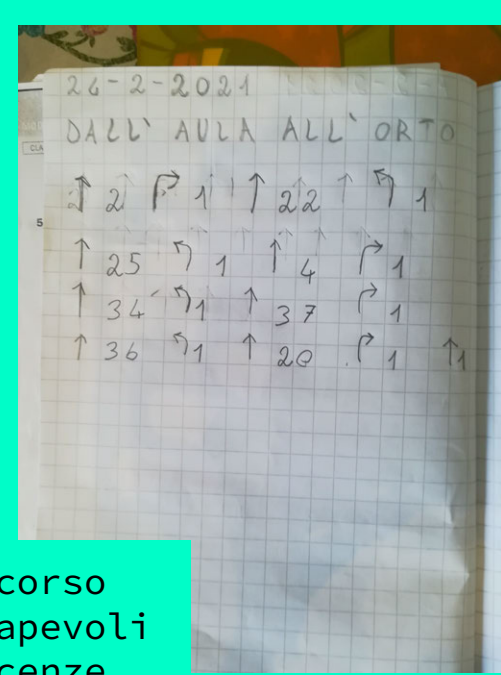
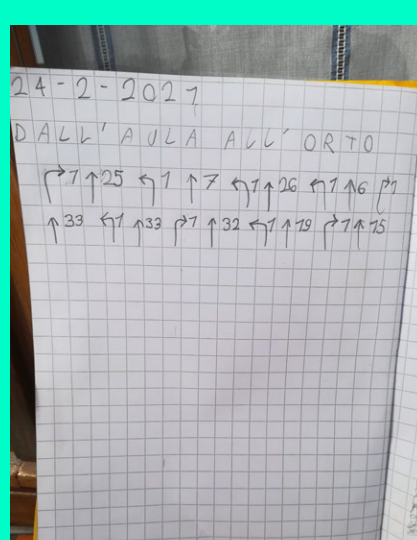
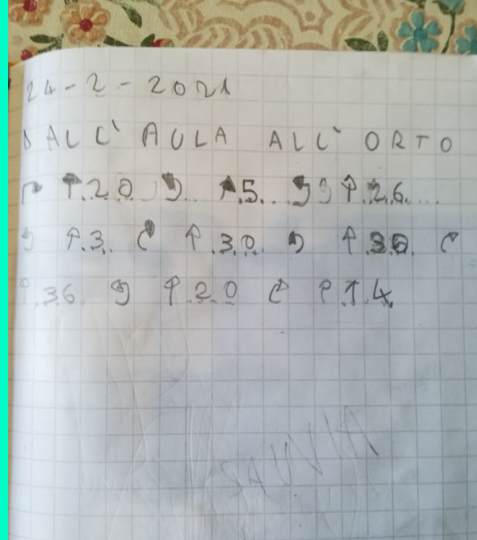
9-12-2020
SON
SCRIVI IL PERSORSO
DALL' ENTRARATA ALLA
MIA CCASSE
1 GIRO DALLA PORTA
20 PASSI AVANTI
3 GIRO A DESTRA
4 37 PASSI AVANTI
5 GIRO A SINISTRA
6 20 PASSI AVANTI
7 SALGO LE SCALE
8 GIRO A DESTRA
20 PASSI AVANTI
9 GIRO A SINISTRA
3 PASSI AVANTI





Disegni del percorso realizzati dopo aver sperimentato la prima descrizione e aver corretto collettivamente la prima descrizione!





Gli alunni dopo aver sperimentato e descritto il percorso dalla classe alla porta d'ingresso della scuola, consapevoli di ciò che avevano acquisito, hanno utilizzato conoscenze ed abilità per descrivere un nuovo percorso sulla via dell'orto. Questa volta hanno usato frecce direzionali e hanno contato i passi necessari per arrivare fino alla destinazione stabilita dalla classe.

Questa reiterazione del lavoro è un aspetto fondamentale della metodologia, utile alla verifica e al consolidamento dell'apprendimento degli alunni che ancora avevano delle titubanze.

UNA MISURA COMUNE

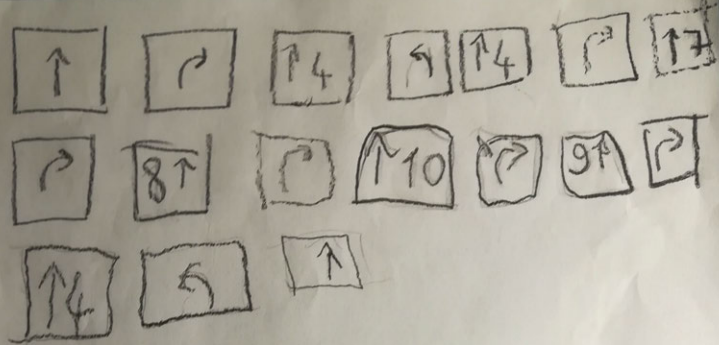
Leggendo i nostri risultati i bambini hanno osservato che avevano uno stesso percorso con numeri completamente diversi. Allora abbiamo insieme cercato una misura comune, anche perché avevamo allargato la misurazione del percorso fino all'entrata del nostro orto.

Avevamo in classe, per fare educazione motoria, alcune corde della stessa misura, quindi ci siamo divisi in piccoli gruppi e armati di corda siamo partiti misurando la distanza dalla nostra aula all'entrata dell'orto scolastico.



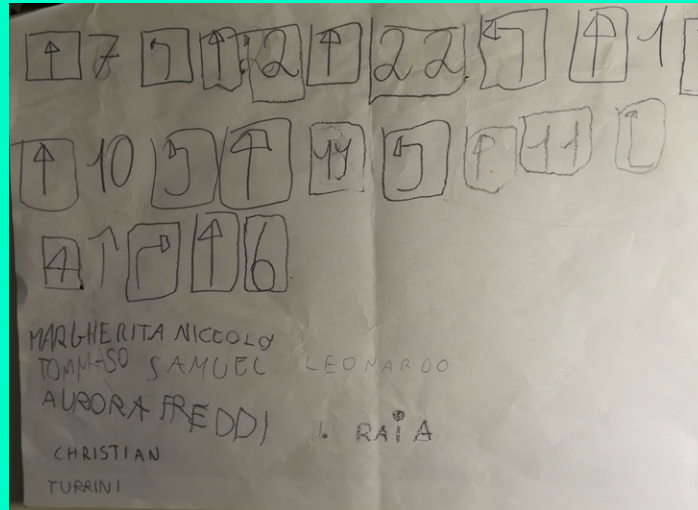
fotografie della
misurazione con le corde



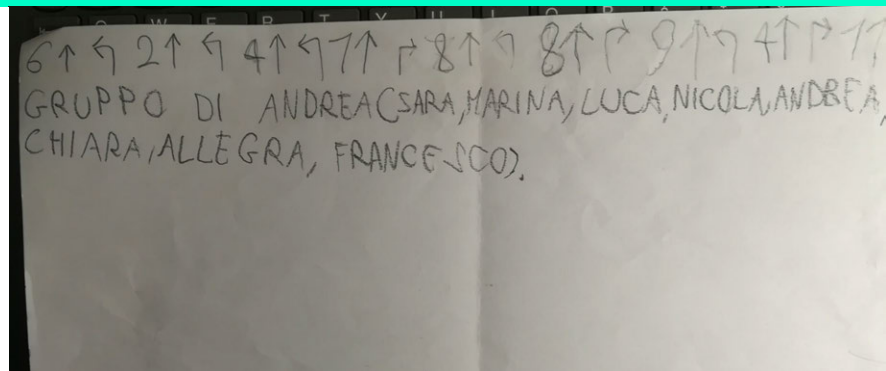


Camilla,
Laerte,
Bianca,
Vomosa,
Eason,
Antonio.

Gli alunni divisi in tre gruppi ed usando ciascuno di loro una corda di ugual lunghezza hanno misurato e registrato in un foglio il percorso dall'aula all'orto (slide 16). Questa attività di gruppo ha consolidato le abilità dei bambini ed ha aiutato chi era in difficoltà.



MARGHERITA NICCOLÒ
TOMMASO SAMUEL LEONARDO
AURORA FREDDI L. RAIA
CHRISTIAN
TURINI



GRUPPO DI ANDREA (SARA, MARINA, LUCA, NICOLA, ANDREA,
CHIARA, ALLEGRA, FRANCESCO).

PRIMO APPROCCIO AL METRO

Il percorso è proseguito all'esterno della scuola. Gli alunni erano diventati molto bravi nella descrizione del percorso, nell'osservare ciò che c'era intorno a loro durante i cambi di direzione e nel trovare lungo il cammino i punti di riferimento.

L'uso, però, della corda non dava indicazioni precise: era necessario trovare un'unità di misura comune a tutti. Avevamo usato prima i loro passi, poi un oggetto comune, la corda, ma per essere sicuri che le nostre misure fossero chiare a tutti occorreva trovare un'UNITÀ DI MISURA UGUALE. Abbiamo utilizzato il METRO. Questo primo utilizzo del metro sarà molto utile il prossimo anno, in terza come punto di partenza per introdurre le misure di lunghezza.

LA MAPPA DELL'ORTO

L'orto ci ha permesso di lavorare sul significato della parola MAPPA.

La prima cosa che ho dato ai bambini è stato un foglio A4 con il suggerimento di osservare i contorni dell'orto e di immaginarlo racchiuso in quel piccolo foglio.

La classe conosce molto bene l'orto. Alcuni di loro hanno osservato che i lati erano diversi, che il cancello era in uno dei due lati corti e quindi l'orto aveva una forma rettangolare, poi hanno iniziato a disegnare sul foglio ciò che era dentro l'orto utilizzando come punti di riferimento alcuni elementi fissi (la casetta, le panchine, l'idrante). Hanno utilizzato tutte le conoscenze che avevano acquisito arrivati a questo punto del percorso e stavano ognuno a loro modo costruendo una prima mappa molto primitiva del nostro orto.



Alcune mappe disegnate dagli alunni mentre erano in giardino e potevano andare a controllare dove erano collocati alberi e arbusti.

I MICROTOPONIMI

Prima delle vacanze pasquali, un pomeriggio durante la ricreazione pomeridiana ho chiesto ai bambini quale era l'angolino dell'orto che preferivano e dopo che hanno scelto, li ho fotografati.

Purtroppo siamo andati in zona rossa e quindi ho ripreso il lavoro dopo tre settimane.

Tornati a scuola, abbiamo fatto una lezione nell'orto, sono tornati nell'angolo che avevano scelto con il compito di spiegare perché lo avevano scelto e in seguito dargli un nome.

La slide 21 è il risultato finale della condivisione del lavoro che avevo proposto. Ho scelto la mappa più completa, poi un gruppo per volta ha spiegato e collegato il nome scelto con l'angolo dell'orto.

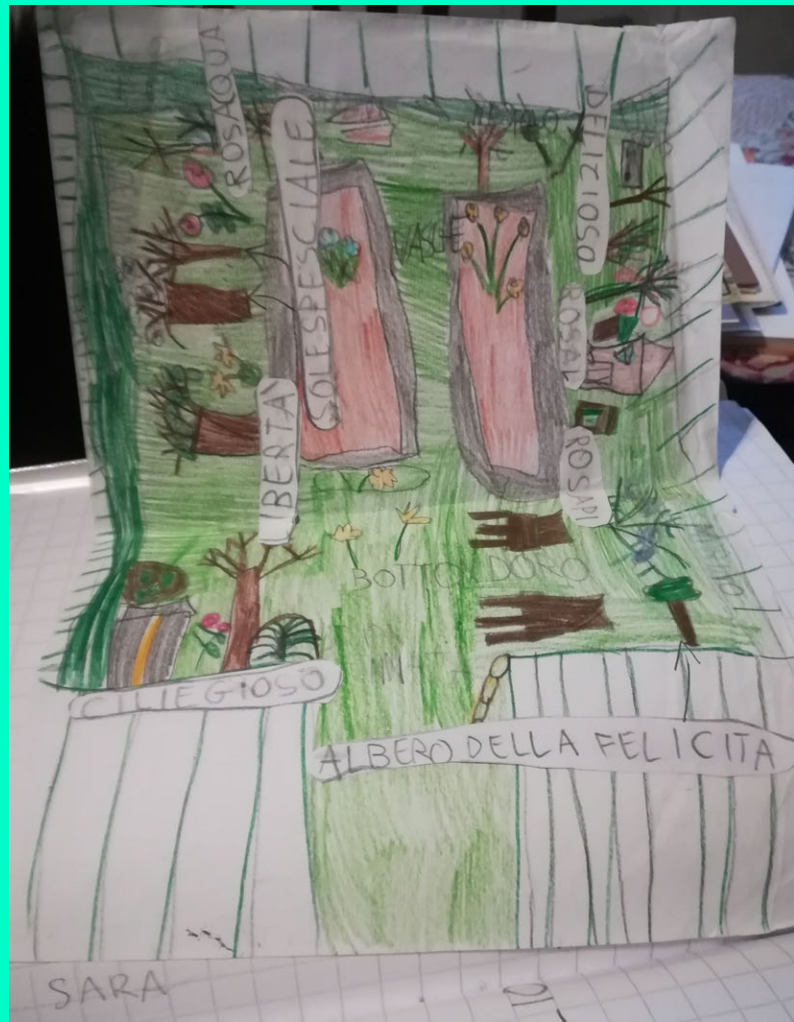
Questo ha permesso a chi aveva una mappa più semplice di inserire o correggere la propria mappa.

Dopo aver completato i collegamenti, ogni alunno ha scritto su dei cartoncini il nome degli angoli e li ha incollati sul proprio disegno.

(slide 23)



I nomi degli
angoli preferiti
nell'orto!



Due disegni
con inseriti
i nomi degli
angoli!

I CAMMINAMENTI

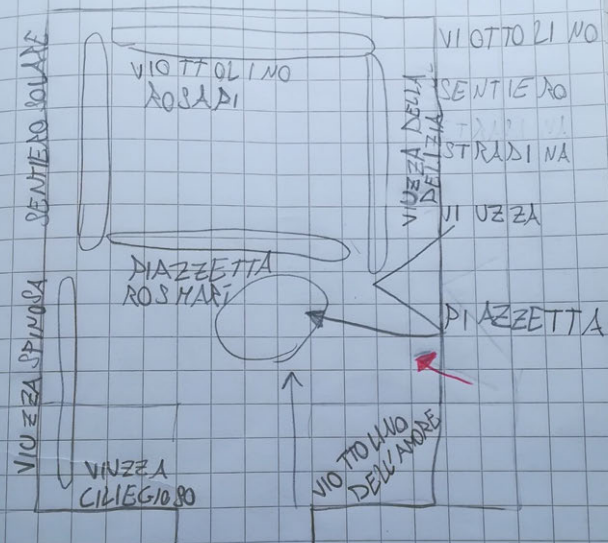
Le attività che verranno proposte agli alunni saranno le seguenti:

- lavorare in plenaria sul significato di camminamento;
- trovare delle parole che abbiano lo stesso significato, ma da poter utilizzare per i camminamenti dell'orto(stradina, viuzza, viottolo);
- cercare dei nomi da utilizzare per trasformare i camminamenti in punti di riferimento per orientarci nell'orto(es.viuzza spinosa);

Questo ultimo punto lo ritengo basilare per capire dove siamo e dove dobbiamo dirigerci e per comprendere il funzionamento dei toponimi, considerati nella stratificazione storico/popolare.

Queste attività hanno avuto come punto di partenza la ricerca del significato delle parole “orientamento” e “punto di riferimento” utilizzando e sperimentando attivamente il percorso comune ed hanno raggiunto un grande traguardo, cioè quello di creare dei punti di riferimento all'interno di uno spazio comune a tutti(l'orto)attraverso i microtoponimi.

TROVATO UN NOVE AI
CLAMINAMENTI CHE CI
SONO NELL'OTTO



PIAZZETTA ROSMARI

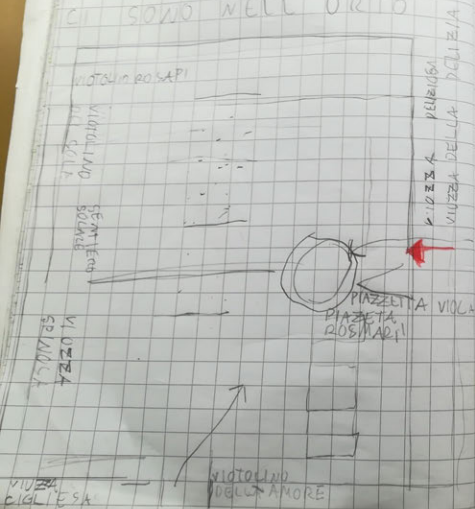
Come ho già detto per circa un mese (da metà maggio/giugno) divisi in gruppi abbiamo lavorato sui camminamenti:

- è stato importante trovargli un nome che avesse un significato e che ci permettesse di orientarci all'interno dell'orto;
- fondamentale ricercare i punti di riferimento nella nostra realtà (indirizzo di casa);
- e, inoltre, comprendere l'importanza di avere dei punti di riferimento per orientarci negli spazi vissuti nel quotidiano.

19-4-2021
IL CANNINO SULLA VIA
DELL'ORTO LUOGO
OSSERVO IL MIO ANGOLO
PREFERITO INSIEME A
TOMMASO
- DI SEGNO
- PERCHÉ MI PIACE
PERCHÉ SI POSSONO
CUCINARE TANTE COSE
COME ROSA IDEE
DOLCINO E DELLA
ASA BELLO GNOMO

SOLE SPECIALE
CILEGROSO
FELICITÀ
ROSAL
DELIZIOSO
IDEE IDEE
VIA DEL MELO COTO GNOLLO
VIA DEL PRUGNOLOSO
VIA DELIZIOSA
VIA DELLE PIANTE
GRASSE
LIBERIA MARGHE VANE
GRANCA AUC
0
0

Alcuni quaderni con riportate le
riflessioni condivise dal gruppo.

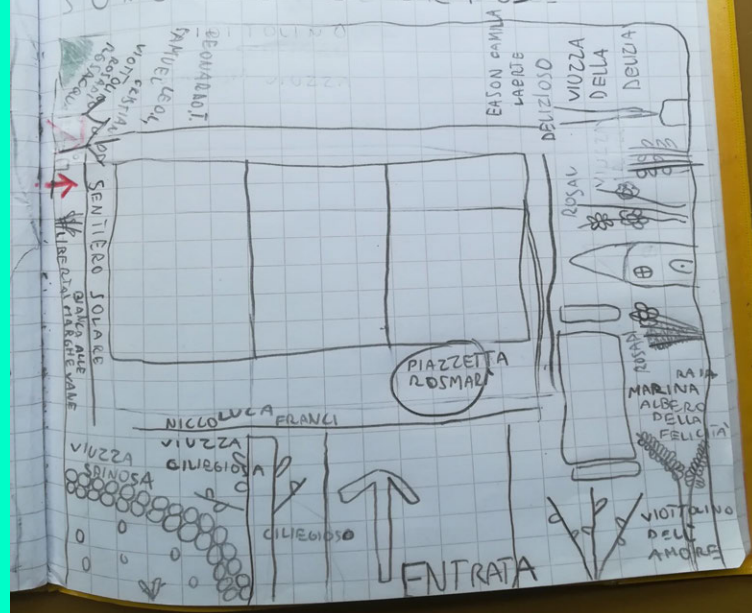


VITOLI NO
SENTIERO
STRADINA
VUZZA

PIAZZETTA
VLUZZA DELIZIOSA
PIAZZETTA VLOCA

28-4-2021

TROVIAMO UN NOME HA
CAMMINAMENTI CHE CI
SONO NEL L'ORTO.

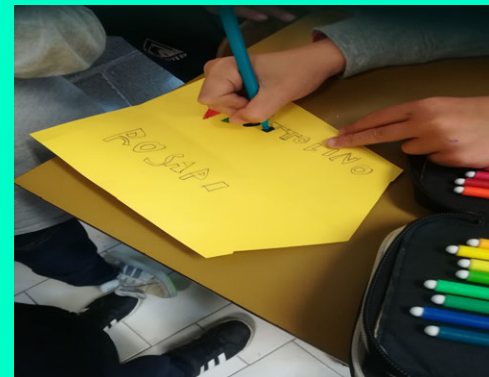
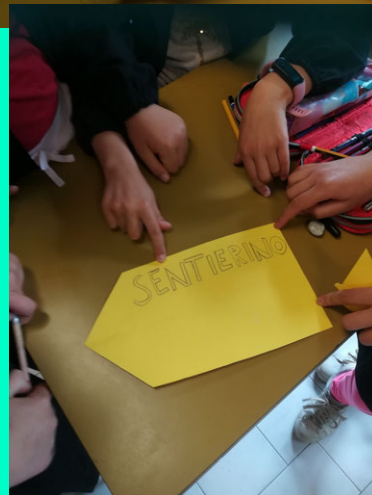
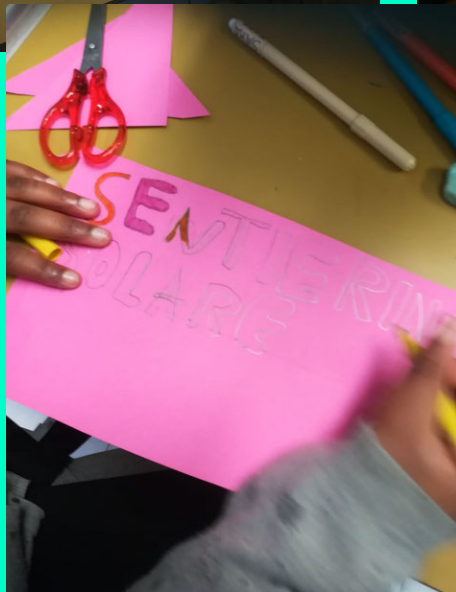
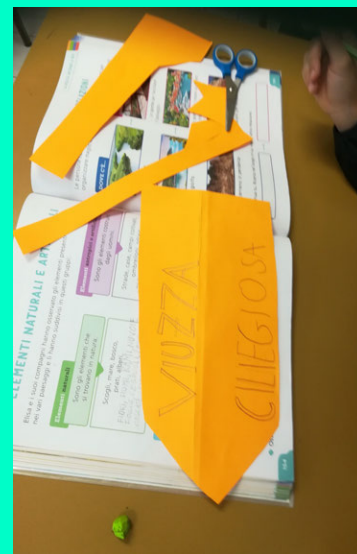
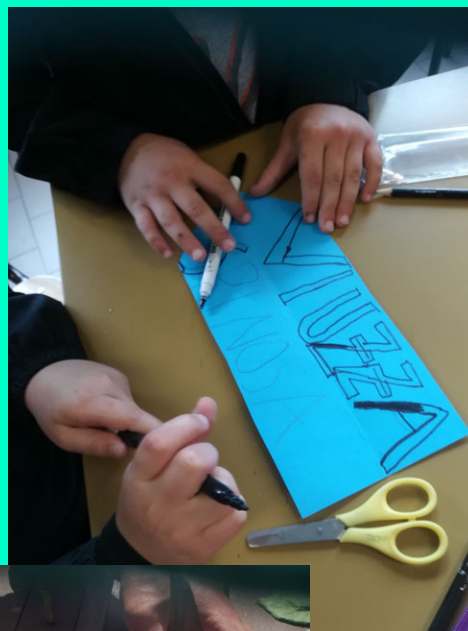
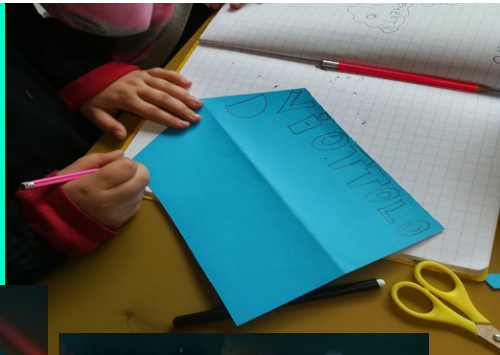
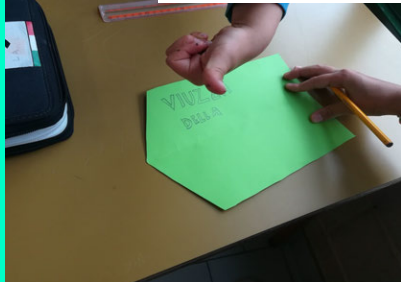


Ancora riflessioni e a destra la piantina finale con i nomi dei camminamenti.



Jambord finale con il nome dei camminamenti.
Divisi in gruppi i bambini hanno scritto su dei cartoncini colorati il nome scelto. Li abbiamo plastificati e con l'aiuto dei nonni dell'orto li andremo a collocare sui camminamenti.

Lavoriamo in gruppo per scrivere i toponimi.





Finalmente siamo nell'orto e con il nonno Fausto collochiamo il nome ai camminamenti.



PIAZZETTA
ROSMARI'



SENTIERINO SOLARE





VIOTTOLINO
ROSAPI



VIUZZA CILIEGIOSA



VIUZZA SPINOSA



VIUZZA DELLA DELIZIA



VIOTTOLINO
DELL'AMORE



Dalle vie dell'orto alle strade del territorio!

Abbiamo cercato di allargare la riflessione sull'orientamento e sulla denominazione delle strade fuori dal contesto scolastico, parlando della strada dove è collocata la propria abitazione. Tale attività è da riprendere il prossimo anno scolastico.



Conclusioni

PER LA CLASSE TERZA sarà significativo partire da questo traguardo per:

- saper orientarsi su una carta
- saper costruire e usare una legenda
- saper ridurre un territorio per rappresentarlo
- conoscere tanti tipi di carte.

Bibliografia

- STRADA FACENDO
Percorso toponomastico nella storia e nelle tradizioni
del comune di Maniago a cura del comune di
Maniago(Pordenone)

Proposte di ricerca per l'estate per gli alunni delle classe seconda c di Meucci

1. Dov'è via degli Abatoni?

Disegna una mappa andando dalla scuola alla via attuale.

Scrivi sul quaderno di geografia che cosa vedi in via degli Abatoni (sulla sinistra e sulla destra della strada).

Se puoi fai una fotografia e portala al rientro scolastico.

Domanda: C'è qualcosa di particolare in questa strada?

Se conosci qualcuno che ricorda come erano questi luoghi prima dei lavori di alcuni anni fa (nonni, conoscenti..) chiedi e scrivi o fai scrivere a loro che cosa si ricordano (documento e traccia del passato).

1. Dov'è via del Guado?

Disegna una mappa andando da via degli Abatoni a via del Guado (e da lì al fiume).

Scrivi sul quaderno di geografia che cosa cosa vedi in via del Guado (sulla sinistra e sulla destra, alle due estremità della strada)

Se puoi fai una fotografia e portala al rientro scolastico.

Domanda: C'è qualcosa di antico in questa strada?

Se conosci qualcuno che vive lì chiedi se si ricordano degli edifici più antichi che sorgevano in questa strada e scrivi o fai scrivere a loro che cosa si ricordano (documento e traccia del passato).

Domanda :Perchè secondo te questa strada si chiama così?

Carissimi genitori,

il compito di geografia che ho dato ai bambini è la conclusione di un insieme di attività didattiche eseguite durante l'anno scolastico appena concluso e sarà la partenza per il nuovo percorso che affronteremo in terza.

I bambini come se fossero detective sono invitati (non obbligati) ad eseguire anche solo una piccola parte dei suggerimenti che ho scritto e ho spiegato e che ho fatto incollare sul quaderno di geografia.

Durante l'anno abbiamo osservato gli ambienti interni alla scuola,attraverso questa attività inizieranno a conoscere il territorio al di fuori dei confini scolastici.

E' di fondamentale importanza che i bambini non debbano sentirsi obbligati ma che abbiano piacere nell'esplorare un pezzetto del territorio e che abbiano piacere nel documentarlo.

In quale modo?

Nel compito di realtà ci sono tanti suggerimenti.

Si possono fare tutti?

Certo.

Possiamo fare solo una semplice attività?

Certo.

Esempio:

-Si può partire da una semplice passeggiata su una di queste due strade e osservare che cosa vediamo sul lato destro e che cosa sul lato sinistro ed elencarlo sul quaderno.

-Fare fotografie (stamparle o salvarle su una chiavetta usb)

-Fare un disegno della strada o di ciò che ti è piaciuto di più di quella strada.

-Cercare dove è collocata la denominazione della strada...

I bambini possono fare anche solo una delle attività d'esempio che ho elencato.

I bambini possono riportare sul quaderno di geografia tutto quello che hanno voglia di osservare e di documentare.

Vi ringrazio per la collaborazione.

Maestra Renza

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!



SCUOLA PRIMARIA
MEUCCI
ANNO SCOLASTICO
2020/2021
CLASSE 2C